Anno 1871. | Roma - Domenica, 6 Agosto | Num. 2[illegible]

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 373 *(Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 luglio 1871 sull'organamento dell'esercito;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento, d'ordine Nostro firmato dal Ministro della Guerra, per i volontari di un anno in base alla legge sull'organamento dell'esercito precitata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche addì 23 luglio 1871.

VITTORIO EMANUELE

RICOTTI.

REGOLAMENTO *per i volontari di un anno a norma della legge sulle basi generali per l'organamento dell'esercito.*

CAPO I. — *Ammissione agli esami.*

Art. 1. Il Ministero della Guerra fa conoscere annualmente, mediante manifesto inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, il tempo utile per la presentazione delle domande per l'ammissione all'arruolamento volontario di un anno, e i giorni dell'esame e dell'arruolamento.

Art. 2. Gli aspiranti al volontariato devono dirigere le domande d'ammissione al comandante del distretto militare nel quale hanno domicilio.

Questa trasmissione va fatta o per mezzo del sindaco o direttamente al comandante del distretto, ed in ogni caso senza che questi sia gravato di spese di posta.

Art. 3. La domanda, estesa su carta da bollo, dovrà indicare con precisione il nome, il cognome e la figliazione dell'aspirante; il recapito domiciliare del padre, della madre o del tutore di esso; il distretto militare, ove l'aspirante intende presentarsi all'esame; ed il reggimento o il distretto presso il quale desidera prestare servizio.

La domanda stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. La fede di stato libero;
3. Il certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato l'aspirante (a termini del R. decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale).
4. Il certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta (Modello 76 del regolamento sul reclutamento dell'esercito).
5. Una dichiarazione del padre, della madre o del tutore, autenticata dal sindaco, che accerti l'aspirante avere mezzi onde far fronte alle spese indicate nel capo III del presente regolamento.

Art. 4. Il Consiglio d'amministrazione del distretto esamina la validità dei documenti presentati dallo aspirante.

I documenti irregolari o non ammissibili sono respinti per mezzo del sindaco allo interessato, il quale deve curarne la regolarizzazione ed indi rinviarli al comando del distretto nel limite di tempo determinato dal manifesto inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Art. 5. Gli esami di ammissione per l'arruolamento volontario di un anno hanno luogo innanzi ad apposita Commissione che si riunisce presso il comando del Distretto militare.

Art. 6. La Commissione di cui all'articolo precedente, sarà nominata dal comandante generale della divisione, sulla proposta del comandante del distretto, e verrà composta di ufficiali del presidio nel modo seguente:

Di un presidente (il comandante del distretto od un altro ufficiale superiore), di due membri (ufficiali inferiori) e di un membro supplente (ufficiale inferiore).

In mancanza di ufficiali superiori potrà esser presidente un capitano.

Art. 7. Laddove siano molti i candidati, verranno nominate due Commissioni: una per l'esame di lingua italiana, l'altra per l'esame d'aritmetica e di nomenclatura geometrica.

Art. 8. Prima dell'esame l'aspirante è sottoposto ad apposita visita medica per l'accertamento dell'idoneità fisica richiesta dalla legge sul reclutamento dell'esercito per l'ammissione al servizio militare di leva.

Tale visita ha luogo innanzi al Consiglio d'amministrazione del corpo, assistito da un ufficiale sanitario militare.

Art. 9. L'aspirante riconosciuto inabile al servizio militare non è ammesso all'esame. Egli però non è esonerato da veruno degli obblighi successivi di leva, nè perciò gli può essere rilasciata alcuna dichiarazione d'inabilità.

Art. 10. L'aspirante di cui all'articolo precedente, potrà, in seguito a sua domanda, essere autorizzato dal comandante generale della divisione a presentarsi, a sue spese, nel capoluogo della divisione, avanti ad una Commissione per essere sottoposto a nuova visita medica, il cui risultato sarà definitivo ed inappellabile.

Questa Commissione, da convocarsi dal comandante generale della divisione, sarà composta di un ufficiale generale o colonnello del presidio, del medico direttore degli spedali della divisione e di un altro medico militare.

Art. 11. La domanda di ammissione alla visita sanitaria di cui all'articolo precedente, dev'esser fatta lo stesso giorno nel quale il Consiglio di amministrazione del distretto ha dichiarato non idoneo l'aspirante.

Dietro tale domanda, l'aspirante è ammesso all'esame, ma il certificato di autorizzazione di presentarsi al corpo, di cui all'articolo 18 del presente regolamento, non gli è dato che dopo presentata l'attestazione di attitudine fisica al servizio militare rilasciata dal comando generale della divisione.

Art. 12. L'aspirante, quand'anche dichiarato inabile dalla Commissione divisionale, non è esonerato dal soddisfare agli obblighi suoi di leva.

Art. 13. Gli esami di ammissione saranno i seguenti:

a) Esame per iscritto. — Saggio di buona scrittura. — Composizione di un racconto, di una lettera o di una descrizione secondo una breve traccia dettata.

b) Esame verbale. — Saggio di lettura. — Spiegare un brano del libro di lettura adottato nelle scuole dei corpi dell'esercito.

c) Esame verbale. — Dimostrare di saper praticamente eseguire le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica coi numeri interi e decimali, adoperare la regola del tre semplice, e conoscere la nomenclatura delle principali figure geometriche (piane e solide).

Art. 14. Il tema per l'esame *a* sarà dato dal comandante generale della Divisione.

Due o tre giorni prima di quello fissato per gli esami il comandante generale della divisione trasmetterà a ciascun comandante di distretto la traccia del tema, in piego suggellato, che dovrà essere aperto solo al momento di dettarlo, e dalla Commissione per gli esami.

Art. 15. Saranno accordate due ore per l'esame in iscritto.

Gli esami verbali *b* e *c* dureranno complessivamente mezz'ora.

Art. 16. La votazione intorno all'idoneità dell'aspirante è fatta dalla Commissione a schede segrete ed a maggioranza di voti per ciascuno dei tre esami.

Non è ammesso il ricorso contro la decisione della Commissione circa all'esito dell'esame.

Art. 17. L'aspirante che non si presenta all'esame nel giorno stabilito decade dal diritto di ammissione per quell'anno.

L'aspirante che manca all'esame per motivi plausibili e giustificati, può esservi ammesso dal comandante del distretto purchè nel termine di tempo fissato dal manifesto annuale di ammissione di cui all'art 1.

Art. 18. Dopo l'esito favorevole dell'esame, e dietro il voto affermativo della Commissione, il comandante del distretto rilascia all'aspirante il certificato d'ammissione al volontariato di un anno, coll'indicazione del reggimento o distretto al quale è assegnato e del giorno nel quale dovrà presentarvisi per essere arruolato.

Art. 19. Chi non supera l'esame, od è stato dichiarato fisicamente inabile al servizio militare, può in uno degli anni successivi ripresentare domanda per l'ammissione all'esame per l'arruolamento volontario di un anno, purchè prima dell'estrazione della propria classe di leva.

CAPO II. — *Ammissione ai corpi.*

Art. 20. L'incorporazione dei volontari di un anno ha luogo ordinariamente il 1° ottobre; è però in facoltà del Ministro della guerra di variarne il tempo, il quale d'altra parte verrà sempre indicato nel manifesto di cui all'art. 1 del presente Regolamento.

Art. 21. Gli arruolamenti volontari per un anno sono ammessi nei reggimenti della fanteria di linea, dei bersaglieri, della cavalleria e della artiglieria, nel corpo zappatori del Genio, e nei distretti militari.

Art. 22. In massima i volontari saranno assegnati ai reggimenti o distretti pei quali fecero domanda.

Il Ministro della guerra ha facoltà di limitare il numero degli ammissibili in ciascun corpo, sia quando vi sieno troppe domande per lo stesso corpo, sia per altre particolari considerazioni. In questo caso saranno ammessi, fino a raggiungere il numero determinato, quelli di maggior età; gli altri saranno invitati a scegliere un altro reggimento o distretto, a meno che preferiscano recedere dalla domanda d'ammissione al volontariato.

Art. 23. I volontari presentandosi per l'arruolamento saranno sottoposti a nuova visita medica affinchè sia accertata la loro idoneità fisica al servizio militare.

I volontari riconosciuti inabili in tale visita medica, saranno sottoposti a rassegna di rimando

Quelli che fossero così rinviati per riforma, non sono esonerati dagli ulteriori obblighi di leva.

Art. 24. L'ammissibile all'arruolamento volontario di un anno, il quale, senza ben giustificati motivi di forza maggiore, non si presenta all'arruolamento nel termine stabilito, decade dal diritto acquisito e segue la sorte della propria classe e categoria di leva.

Art. 25. Il comandante del corpo, dietro motivi giustificati di salute, può accordare al volontario una dilazione di quindici giorni a presentarsi.

CAPO III. — *Trattamento e disciplina.*

Art. 26. I volontari di un anno, incorporati che siano, vanno soggetti alle leggi e regolamenti militari.

Art. 27. A mente della legge sull'organamento dell'esercito, i volontari di un anno devono provvedere a loro spese al proprio mantenimento e corredo militare durante l'anno del volontariato, e così anche al cavallo, se ammessi a servire nella cavalleria; epperò ogni volontario dovrà pagare a quest'oggetto all'amministrazione del reggimento o distretto nel quale sarà ammesso, ed all'atto del suo arruolamento:

a) Nei reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di artiglieria, nel corpo zappatori del Genio e nei distretti militari:

L.	120	Per il vestiario e corredo militare, da versarsi alla massa individuale di deconto;
»	500	Per il mantenimento e alloggiamento.
L.	620	in totale.

b) Nei reggimenti di cavalleria:

L.	200	Per il vestiario e corredo militare, da versarsi alla massa individuale di deconto;
»	1200	Per il mantenimento e alloggiamento personale, e per uso di un cavallo dello Stato.
L.	1400	in totale.

Mediante il predetto pagamento, il volontario riceverà tutte indistintamente le competenze che sono devolute al soldato di 2ª classe dell'arma e corpo nel quale serve.

Art. 28. Al volontario, che per qualsiasi motivo, salvo i casi di passaggio alle compagnie di disciplina o di condanna per parte di tribunale militare, è prosciolto dall'anno di volontariato, saranno restituite tante quote della somma pagata per mantenimento e alloggiamento, quanti sono i mesi residuali di servizio da compiere.

Del pari saranno dette quote residuali restituite alla famiglia del volontario che venisse a morire.

Quando il volontario passa dall'arma di cavalleria in altra arma avrà diritto al rimborso della differenza delle quote della somma pagata per il mantenimento, alloggiamento e per l'uso del cavallo dei mesi residuali. E viceversa che passasse all'arma di cavalleria da un'altra arma, dovrà pagare al corpo nel quale entra la differenza delle predette quote.

In ogni caso nei passaggi di corpo le spese per cambio di uniforme saranno pagate dal volontario all'atto del passaggio stesso.

Art. 29. Il volontario che al finire dell'anno di servizio fosse in debito di massa, non può ripetere il certificato di cui all'art. 46 senza che prima soddisfi ad esso debito.

Art. 30. Il volontario ammesso in un reggimento di cavalleria, che non abbia attitudine a cavalcare, sarà mandato a compiere l'anno di servizio in quel reggimento di fanteria o distretto che vorrà scegliere.

Egli può anche, dietro sua domanda, e pel suaccennato motivo, essere prosciolto dall'arruolamento volontario.

Art. 31. Il volontario deve vestire come il soldato di 2ª classe del corpo che appartiene, ma sarà fregiato di un distintivo speciale, il quale consisterà in una trecciola d'oro o d'argento, della larghezza di 3 mm., attaccata tutta all'intorno dell'estremità del bavero o del colletto della giubba o tunica e del cappotto o pastrano.

La trecciola sarà d'oro nei bersaglieri, nell'artiglieria e nel corpo zappatori; d'argento nella fanteria, nella cavalleria e nei distretti.

Art. 32. Al volontario arruolato nell'artiglieria, negli zappatori del Genio od in un distretto può, col consenso dei proprii parenti, essere accordato di alloggiare fuori di quartiere e di non convivere al rancio. Al volontario dispensato dal rancio l'importare dello scotto e del pane da munizione è pagato in contanti insieme al soldo.

Art. 33. Al volontario arruolato in un reggimento di fanteria, o bersaglieri, o cavalleria non può mai essere accordato di alloggiare fuori del quartiere.

Art. 34. Il volontario autorizzato ad alloggiare fuori di quartiere può, cadendo ammalato, farsi curare nella propria abitazione. In questo caso egli continua a ricevere le stesse competenze in contanti, come se non fosse ammalato.

In caso di sospettata simulazione di malattia o di procacciati ritardi alla guarigione, il comandante del corpo può far entrare il volontario all'ospedale od all'infermeria del corpo.

Art. 35. Al volontario di un anno è applicato il regolamento per le licenze nell'esercito come ai soldati.

Art. 36. Salvo casi affatto eccezionali, il volontario non può ottenere il passaggio ad altro reggimento o distretto dovendo rimanere nel corpo di sua ammissione.

Tali passaggi non possono essere accordati che dal Ministero della Guerra.

CAPO IV. — *Castighi disciplinari.*

Art. 37. Il volontario di un anno è soggetto alle stesse penalità ed agli stessi castighi disciplinari come il soldato semplice.

Art. 38. Il volontario che ha ottenuto di alloggiare fuori di caserma e di essere dispensato dal convivere all'ordinario, può per punizione essere privato di tali concessioni.

Art. 39. Il volontario trasferto ad una compagnia di disciplina in applicazione del disposto dal regolamento speciale per quelle compagnie perde il distintivo di volontario, e termina in essa l'anno di servizio; e quindi non può ricevere il certificato di cui all'art. 46:

Art. 40. Il volontario condannato da un tribunale militare, o da un tribunale ordinario a più di 6 mesi di carcere, è prosciolto dall'arruolamento volontario.

CAPO V. — *Servizio ed istruzione.*

Art. 41. Il volontario di un anno ha tutti gli obblighi di servizio del soldato di 2ª classe, e così quelli di caporale quando durante l'anno venga ad essere promosso a tale grado.

Art. 42. Durante l'anno di servizio il volontario deve ricevere tutta l'istruzione militare teorico-pratica, onde riuscire idoneo al grado di caporale.

Art. 43. Ai volontari che aspirano al grado di sergente od a quello di sottotenente nella milizia provinciale, sarà impartita adeguata istruzione, particolarmente presso ai distretti e presso ai corpi dell'artiglieria e degli zappatori del genio.

Art. 44. I volontari di un anno, tosto ultimata la loro istruzione elementare, verranno ascritti al plotone istruttori

Art. 45. I volontari che dopo 6 mesi di servizio dimostrino l'idoneità voluta al grado di caporale, potranno conseguirne la nomina, continuando per altro a ricevere le competenze dei soldati di 2ª classe.

I caporali volontari di un anno saranno in soprannumero a' caporali portati dal quadro organico del distretto o reggimento rispettivo.

CAPO VI. — *Esami finali e cessazione dal servizio.*

Art. 46. Ultimato l'anno di ferma contratta, tutti i volontari debbono dare prova di sufficiente istruzione militare dinanzi ad una Commissione e dietro norme che saranno determinate dal Ministero della Guerra.

L'esperimento verserà su tutte le istruzioni che devono essere conosciute dai soldati ascritti al plotone istruttori.

In seguito all'esito favorevole di detto esame ciascun volontario riceve il certificato di *sufficiente istruzione militare*, che lo abilita a conseguire l'affrancazione di favore a termini dell'art. 5 della legge sull'organamento dell'esercito.

Art. 47. La Commissione, di cui all'art. precedente, può rifiutare il certificato di sufficiente istruzione ai volontari che tennero cattiva condotta durante l'anno di servizio.

Art 48. Coloro che ottengono il certificato di sufficiente istruzione militare, e che quindi si affrancano dalla 1ª categoria o vengono ascritti per effetto dell'estrazione a sorte alla 2ª categoria, sono dispensati dallo intervenire colla rispettiva classe alle istruzioni annuali.

Art. 49. I volontari che, avendo ottenuto il certificato di sufficiente istruzione, aspirano ad essere dichiarati idonei a coprire il grado di sergente, verranno sottoposti ad un secondo esperimento onde dar prova di conoscere i doveri del sergente.

Superata questa prova, riceveranno un certificato d'idoneità al grado di sergente.

Art. 50. Ogni anno nei capiluoghi delle divisioni militari, od in quell'altre città che saranno indicate mediante manifesto sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, saranno dati gli esami a coloro che aspirano al grado di sottotenente nella milizia provinciale.

Saranno ammessi a quest'esame i giovani che, avendo fatto l'anno di volontariato, avranno riportato il certificato d'idoneità al grado di sergente.

Gli esami d'idoneità al grado di sottotenente nella milizia provinciale saranno dati sulle seguenti materie:

a) Lettere italiane.

b) Aritmetica e geometria.

c) Regolamenti ed istruzioni varie militari per quanto si riferiscono ad un ufficiale subalterno.

d) Nozioni elementari di fortificazione, e lettura delle carte topografiche.

e) Nozioni elementari di tattica.

f) Leggi varie organiche militari.

Gli aspiranti al grado di sottotenente nell'artiglieria e nel genio saranno dispensati dagli esami *a* e *b*, ma dovranno comprovare di aver superato gli esami di promozione dal 3° al 4° anno di corso della facoltà matematica in una delle Università dello Stato.

Art. 52. A coloro che hanno superato con buon esito l'esame di cui nei due articoli precedenti, è rilasciato dal comandante generale della divisione un certificato d'idoneità al grado di sottotenente.

Art. 53. Colui che avendo compiuto l'anno di volontariato dovesse, per fatto di leva, servir in prima categoria e non fosse in caso di affrancarsi, sarà incorporato in un reggimento come caporale, se avrà riportato certificato d'idoneità al grado di sergente; e come sergente, se avrà riportato l'idoneità al grado di sottotenente

Art. 54. Il volontario che o per insufficiente istruzione militare o per cattiva condotta non ha conseguito il certificato a mente dell'articolo 46, non ha il diritto di poter ottenere l'affrancazione di favore

Art. 55. I volontari che per causa di lunga malattia non si trovano in grado di subire la prova di sufficiente istruzione militare al tempo degli altri, se hanno prestato non meno di 6 mesi di servizio effettivo (non compresi i giorni di malattia e di licenza), possono ottenere di differire la prova all'anno successivo; se hanno prestato minor tempo di servizio, potranno essere chiamati a percorrere ugual tempo d'istruzione nell'anno successivo, pagando, ben inteso, tante quote della somma stabilita per il mantenimento e l'alloggiamento dall'art. 27, quanti i mesi di servizio che dovranno stare sotto le armi nel secondo anno.

Le facoltà oradette non possono essere concesse ai volontari che nell'anno cadono nella leva, a meno che depositino la somma stabilita nell'anno in corso per il conseguimento dell'affrancazione di favore.

Art. 56. Nelle Commissioni che presiedono all'esperimento finale dei volontari la *sufficienza* od *insufficienza* dell'istruzione militare sarà determinata a maggioranza di voti.

In modo analogo si procederà per quelli che si presentano alla prova per conseguire l'idoneità al grado di sott'ufficiale.

Art. 57. Le Commissioni per gli esami degli aspiranti al grado di sottotenente nella milizia provinciale votano per l'*idoneità* e per la *classificazione.*

Per l'idoneità mediante voto positivo o negativo; per la classificazione mediante punti di merito.

CAPO VII. — *Disposizioni speciali per i volontari studenti di Università e per quelli delle scuole superiori tecniche e commerciali.*

Art. 58 — Gli studenti delle università e quelli delle scuole superiori tecniche e commerciali, i quali intendono valersi della facoltà loro concessa dall'ultimo capoverso dell'articolo 1° della legge sull'organamento dell'esercito, cioè di ritardare sino al 24° anno di età a compiere il volontariato di un anno, dovranno farne domanda l'anno precedente a quello nel quale la classe rispettiva sarà soggetta alla leva.

Quanto ad essa domanda, essi osserveranno le norme degli articoli 2° e 3° del presente regolamento, coll'avvertenza però di indicare nella domanda stessa l'anno nel quale intendono compiere il servizio.

Alle domande di essi studenti dovranno essere uniti, oltre i cinque documenti specificati dall'art. 3°, anche i seguenti:

6° Un certificato degli studi in corso, rilasciato dal rettore dell'università o dal direttore della scuola superiore tecnica o commerciale.

7° Dichiarazione dei parenti di esser disposti a pagare anticipatamente la somma stabilita per conseguire l'affrancazione dal servizio di 1ª categoria, a mente dell'art. 5° della legge.

Art. 59. Allorchè il Consiglio d'amministrazione del distretto abbia riconosciuto la validità dei documenti presentati, inviterà l'aspirante a versare nella cassa del distretto militare la somma stabilita nell'anno in corso per l'affrancazione dei volontari di un anno, e indicata nel manifesto di ammissione al volontariato.

Fatto questo versamento, il predetto Consiglio, insieme alla quietanza del medesimo, rilascierà al giovane il certificato di potere essere ammesso all'arruolamento volontario coll'indicazione dell'anno nel quale intende intraprenderlo.

Art. 60. Ai giovani contemplati in questo Capo VII non saranno dati gli esami di cui all'articolo 6° del presente regolamento; e neppure sarà passata visita sanitaria, salvo all'atto del loro incorporamento, conforme i due primi capoversi dell'art 23.

Art. 61. I giovani, che, a mente degli articoli precedenti hanno ottenuto di protrarre l'anno di servizio, se sono designati nelle rispettive leve per la prima categoria vengono ascritti al distretto al quale appartengono per fatto di leva, senza però andar sotto le armi, sino all'anno prescelto o nel caso di cui all'art. 63.

Se invece sono designati alla 2ª categoria, vengono dispensati dalla chiamata per ricevere l'istruzione, salvo ad esservi ricostretti nel caso ove non compiano poi l'anno di volontariato.

Art. 62. Gli aspiranti volontari contemplati in questo capo che non si presentano nel termine fissato per imprendere il servizio dell'anno di volontariato, decadono dal diritto acquisito, perdono a favore della cassa militare la somma depositata a mente dell'art. 59 del presente regolamento, e sono tenuti ad adempiere immediatamente il loro obbligo di leva in quella categoria per la quale furono designati.

Art. 63. In caso di mobilizzazione, tutti gli ammessi all'arruolamento volontario di un anno, i quali hanno ottenuto di differire il compimento dell'anno di servizio, e la cui classe sia sotto le armi, potranno dietro ordine del Ministero della guerra essere chiamati senz'altro in servizio.

Art. 64. In caso di guerra gli studenti universitari e quelli delle scuole superiori tecniche o commerciali, aspiranti all'arruolamento volontario di un anno, non possono più ottenere di compiere l'anno di servizio oltre il tempo nel quale la loro classe di leva sia chiamata sotto le armi,

Art. 65. La somma anticipatamente pagata per l'affrancazione di favore a mente del precedente articolo 59 non è restituita che nei casi seguenti:

a) Quando il giovane, pel fatto del numero estratto a sorte essendo stato ascritto alla 2ª categoria, siasi presentato al reggimento o distretto per intraprendervi la contratta ferma di un anno.

b) Quando prima dell'estrazione a sorte della propria classe, coll'assenso della sua famiglia, avesse dichiarato di non più volere aspirare all'affrancazione di favore di cui all'art. 5° della legge sull'organamento dell'esercito, e di voler correre interamente la sorte della propria classe di leva.

c) Quando, dopo le operazioni di leva, il giovane assegnato alla 1ª categoria facesse la dichiarazione di cui al precedente capoverso, oppure pagasse per affrancarsi a mente dell'articolo 3° della legge sull'organamento dell'esercito, cioè senza l'anno di volontariato.

d) Quando, dopo compito l'anno di volontariato, il giovane ascritto alla 1ª categoria non consegua il certificato di sufficiente istruzione militare per un motivo qualsiasi, e non possa perciò ottenere l'affrancazione di favore a mente dell'articolo 5° della legge sull'organamento dell'esercito.

e) Quando all'atto della leva il giovane sia dichiarato non idoneo al servizio militare, ovvero esente.

f) Quando l'aspirante volontario venga a morire prima dell'estrazione a sorte della propria classe, ovvero anche dopo di questa, se sia ascritto alla 2ª categoria per ragion di leva.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
RICOTTI.

Il N. 370 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge del dì 19 luglio 1871, num 349 (Serie 2ª), sulle basi generali per l'organamento dell'esercito;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il prezzo massimo per l'affrancazione dal servizio di prima categoria, contemplata nell'art. 3 della legge sopra indicata, è stabilito in lire duemilaseicento.

Art. 2. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento Nazionale nel più breve tempo possibile onde essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 19 luglio 1871.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

Il N. 371 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data d'oggi, col quale venne fissato il prezzo massimo della tassa d'affrancazione dal servizio di prima categoria, contemplata dall'articolo 3 della legge del 19 di questo mese, num 349 (Serie 2ª), sulle basi generali per l'organamento dell'esercito;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il prezzo della tassa d'affrancazione dal servizio di prima categoria, per la leva della classe 1850, è stabilito in lire duemilacinquecento.

Art. 2. Il presente decreto avrà esecuzione a cominciare dall'8 agosto prossimo futuro, dal quale giorno s'intende revocato l'altro Nostro decreto del 12 aprile 1871, num. 180 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche addì 19 luglio 1871.

VITTORIO EMANUELE

RICOTTI.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visti gli articoli 13 della legge 22 aprile 1869, num. 5626 e 52 del regolamento di contabilità generale di Stato approvato con Reale decreto 4 settembre 1870;

Visto il parere del Consiglio di Stato emesso in adunanza del 9 giugno 1871,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'atto stipulato in Finale (provincia di Modena) in data 25 febbraio 1871 col quale le finanze dello Stato vendono al comune di San Felice pel prezzo di lire 229 63 due locali demaniali dell'antica salina, demoliti ad ampliamento della contigua pubblica piazza.

Il Ministro delle finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, previa registrazione alla Corte dei conti e pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, imputando la relativa entrata al capitolo 37 del bilancio attivo 1871.

Dato a Firenze, addì 25 giugno 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vedute l'art. 2 della legge 3 agosto 1857, numero 2473;

Vedute le dichiarazioni del rettore della Regia Università di Torino circa gli aspiranti delle antiche provincie del Regno Sardo agli esami di concorso ai posti vacanti del Regio Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie di Torino;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli esami di concorso ai posti vacanti per l'anno scolastico 1871-72 del Reale Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie comincieranno col giorno 16 dell'agosto p. v. e avranno luogo per gli aspiranti iscritti nelle provincie continentali dello antico Regno Sardo nelle città di Torino, Alessandria e Genova; e per quelli della Sardegna in Sassari e Cagliari.

Art. 2. Per i posti gratuiti di fondazione Vandone gli esami verranno tenuti nella città di Vigevano.

Il mentovato Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 19 luglio 1871.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

S. M., sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra con RR. decreti del 6 e 19 luglio 1871, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni.

Danzini cav. Alessandro, luogotenente generale comandante generale della divisione militare territoriale di Chieti, nominato comandante generale della divisione militare territoriale di Alessandria;

Celesia di Vegliasco barone Emanuele, maggior generale, comandante territoriale d'artiglieria a Torino, nominato comandante generale della divisione militare territoriale di Chieti.

Bonelli cav. Cesare Amedeo, maggior generale comandante territoriale di artiglieria in Napoli, nominato comandante territoriale d'artiglieria in Torino;

Quaglia cav. Gioanni Michele Zenone, maggior generale comandante territoriale d'artiglieria in Verona, nominato comandante territoriale d'artiglieria in Napoli.

Ricci-Capriata cav. Enrico, colonnello comandante il 4° reggim. d'artiglieria, nominato comandante territoriale d'artiglieria in Verona;

Bocca cav. Teresio Orazio Ercole, maggior generale comandante la brigata Parma, trasferito al comando della brigata Calabria.

Disposizioni fatte nel personale degli uffici esterni dell'Amministrazione del demanio e delle tasse:

Per R. decreto del 5 giugno 1871:

Ravot Alberto, vicesegretario nelle intendenze di finanza, nominato ricevitore del registro a Sanluri.

Per decreti Reali e Minist. dell'11 giugno 1871:

Dusio Bonfiglio, ispettore a Fiorenzuola trasferito a Chivasso;

Tortarolo Girolamo, ricevitore del registro a Dolceacqua, nominato ispettore a Fiorenzuola;

Gerbolini Antonio, id. a Torriglia, trasferito a Dolceacqua.

Per R. decreto del 29 giugno 1871:

Berio Giuliano, ricevitore del registro a Mondovì, nominato ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche a Finalborgo.

Per decreti Ministeriali del 23 giugno 1871:

Berio Angelo, ricevitore del registro a Recco, trasferito a Sassari (atti civili);

Bancalari Giacomo, id. a Levanto, id. a Recco;

Castagnino Achille, id. a Loano, id. a Levanto;

Camussi Edoardo, id. a Borzonasca, idem a Loano;

Rivera Carlo Alberto, id. a Maro Lucano id. ad Ovada;

Zecchetelli Niccola, id. a Vico Equense, id. a Maro Lucano;

Amendola Raffaele, id. a Rotonda id. a Vico Equense;

Cossu Raffaele, id a Spezia, id a Palermo (atti civili);

Colla Coriolano, id. a Villanova d'Asti, id. a Spezia;

Ramella Niccola, id. ad Andria, id. a Villanova d'Asti;

Maranzana Lorenzo, id. a Romagnano, id. ad Andria;

Glarey Giuseppe Serafino, id. a Luvino, id. a Romagnano;

Boeri Luigi, id. a Mazzarino, id. a Luvino;

Cracolici Giovanni, id. a Terranova, id. a Mazzarino;

Canna Ernesto, id. a Squillace, id. a Terranova;

Piergiovanni Fortunato, id. a Serra S. Bruno, id. a Squillace;

De Pompeis Raffaele, id. a Notaresco, id. a Pianella;

Ronca Gennaro, id. ad Airola, id. a Popoli;

Sonsini Enrico, id. a Tagliacozzo, id. ad Airola;

Tabacchetti Giov. Battista, id. a Capracotta, id. a Tagliacozzo;

Cassotti Giuseppe, id. a Trescorre, id. a Preseglie;

Pianta Filiberto, id. a Bormio, id. a Trescorre;

Brunè Pietro, id. a S. Marco in Lamis, id. a Portomaggiore;

Mazzini Enrico, id. a S. Benigno, id. a Rocca S. Casciano;

Baldioli Vincenzo, id. a Chatillon id. a S. Benigno;

Rubei Vincenzo, id. a Leonessa, id. a Treia;

Chiabrera Pio, id. ad Amatrice, id. a Leonessa;

Carlevaris Luigi, id. a Moncalvo, id. a Saluzzo;

Angelini Carlo, id. a Rivoli, id. a Moncalvo;

Reineri Federico, id. ad Occimiano, id. a Rivoli;

Milanesio Paolo, id. a Venasca, id. ad Occimiano;

Vay Ermenegildo, id. a S. Giovanni in Persiceto, id. a Venasca.

Giono Michele, id. ad Avigliana, id. a Mondovì;

Falletti Giuseppe, id. a Caselle, id. ad Avigliana;

Ainardi Giacinto, id. a Cuorgnè, id. a Caselle;

Regis Ferdinando, id. a Pont Canavese, id. a Cuorgnè;

Grande Giov. Pasquale, id. a Verdello, id. a Pont Canavese;

Cantù Giovanni, id. a Varzi, id. a Verdello;

Bertolini Alberto, id. a Tenda id. a Varzi;

Cervone Andrea, id. a Casacalenda, id. a Parabita;

Granozzi Baldassare, id. a Canicatti, nominato ricevitore del Demanio a Mazzara del Vallo.

De Simone Raffaele, id. a Ramette, id. a Canicatti;

Catani Lorenzo, id. a Polistina, id. a Montevarchi;

Prino Andrea, id. ad Oppido Mamertina, id. a Polistina;

Valiante Raffaele, id. a Pianella, id. ad Oppido Mamertina.

Per decreti Reali e Ministeriali del 25 giugno 1871:

Irico Luigi, ispettore ad Ascoli Piceno, trasferito a Casale;

Dessi avv. Antonio, id. a Cagliari, id. ad Ascoli Piceno;

Mariani Vincenzo, id. a Lanusei, id. a Cagliari;

Sircana Cugia Raffaele, id. ad Oristano, id. a Lanusei;

Crispo Carlo, id. a Patti, id. ad Oristano;

Lettera Federico, id. a Paola, id. a Patti;

Musso Giovanni, ricevitore del registro a Lacedonia, nominato ispettore a Paola;

De Martis Francesco, id. a Sassari, collocato a riposo;

La Loggia Salvatore, id. a Catania, trasferito a Messina (atti civili);

Puritano Giuseppe, id. a Morreale, id. a Catania (successioni);

Peri Carmelo id. a Bisacquino, id. a Morreale;

Spinoglio Danillo, id. a Siculiana, id. a Bisacquino;

Ferrari Achille, id. a Cirò, id. a Lacedonia;

Avossa Giovanni, id. a Taverna, id. a Cirò;

Artom Giuseppe, vicesegretario nelle intendenze di finanza, nominato ricevitore del registro a S. Giovanni in Persiceto;

Giorcelli Paolo, volontario, id. a Tenda;

Sacco Domenico, id., id. a Notaresco;

Pron Alberto, id., id. ad Aulla;

Camuri dot. Antonio, id., id. a Cascia;

Caviglia Adolfo, id., id. a Borzonasca;

Borelli dott. Achille id., id. a Pontecorvo;

Delogu Manca Serafino, id., id. a Francavilla di Sicilia;

Tabacco Giuseppe, id., id. a Torriglia;

Soria Giuseppe, id., id. a Chatillon;

Craveia Alessandro, id., id ad Amatrice;

Zappa dott. Luigi, id., id. a Bormio;

Cinque Bernardino, ricevitore del demanio a Trapani, trasferito a Palermo;

Floritta Gaspare, id. a Catania, id a Trapani;

Platania Pietro ricevitore del registro a Messina, nominato ricevitore del bollo straordinario a Palermo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(3ª *pubblicazione.*)

Si notifica che la Congregazione di Carità di Ripatransone, come amministratrice dell'Orfanotrofio di detto luogo, ha dichiarato lo smarrimento di 4 mandati del Consolidato Romano irredimibile riconosciuto n. 2185-176-2279-183, della complessiva somma di Lire 41 46, pagabili a favore dell'Orfanotrofio di Ripatransone e per esso al legittimo rappresentante, riguardanti il pagamento di semestri 1° e 2° del 1869, 1° e 2° del 1870, della rendita del Consolidato Romano n. 61. 151 ad esso ente morale intestato, ed ha richiesto che le vengano rilasciati duplicati dei suddetti mandati, in seguito agli adempimenti di regola.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data del presente avviso, qualora in questo termine non vi sieno state opposizioni, saranno rilasciati i duplicati dei mandati anzidetti.

Firenze 10 luglio 1871.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(2ª *pubblicazione*)

Si è chiesto lo svincolo della rendita iscritta al Consolidato 5 0[0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli, 101433, di L. 25, a favore di Calderone Francesca fu Angelantonio, minore sotto l'amministrazione di Maria Michela Canzano sua madre e tutrice, domiciliata in Napoli, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Caldarone Francesca ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguito il chiesto svincolo.

Firenze, li 20 luglio 1871.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Nella circostanza della solenne inaugurazione della ferrovia e del *tunnel* delle Alpi, la Società promotrice dell'industria nazionale di Torino, presieduta da S. A. R. il Principe Savoja di Carignano, ha progettata un'*Esposizione campionaria* delle industrie italiane tracciandone colla *Circolare* ed *istruzione* che pubblichiamo l'ordinamento e i modi d'effettuazione.

Onorevole signore,

Le industrie ed il commercio che vivono di relazioni, di comunanza, di interessi e che tendono alla pace ed alla fratellanza delle nazioni, non possono a meno di rallegrarsi vedendo, coll'inaugurazione della ferrovia attraverso le Alpi, tolta una barriera naturale fra quelle e sentono il dovere di festeggiare il fortunato giorno in cui la grande opera viene aperta all'esercizio pubblico.

La Società promotrice dell'industria nazionale si fece interprete di tale sentimento e prese l'iniziativa per concertare qualche cosa onde solennizzare sì fausto avvenimento

La brevità del tempo, l'incertezza del giorno in cui avrà luogo l'inaugurazione, la modicità dei mezzi di cui può disporre, consigliarono la Società ad attenersi non a concetti grandiosi, ma a progetti modesti ed utili.

La Direzione del Museo industriale italiano offrì il suo concorso per questa occasione, e mentre si propone di allargare la ricca sua esposizione industriale, col consenso del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, mise convenienti locali a disposizione della Direzione della Società.

Essa d'accordo colla Direzione del Museo intende di organizzare nei detti locali una Esposizione campionaria delle industrie italiane, la quale, aperta in così fausta occasione, potrebbe riescire un avviamento per il concorso permanente dell'esposizione dell'industria privata, a fianco di quelle del R. Museo industriale.

Gli illustri invitati ed i numerosi accorrenti alle prossime feste, sì nazionali che forestieri, visitando questa nostra Mostra potranno prendere cognizione delle nostre industrie con certo vantaggio di esse, e constatare che non mancano all'Italia attitudini, operosità, volontà ferma di adoperarsi a progredire nelle industrie e raggiungere in esse a fronte delle altre nazioni un grado adeguato a quello cui è politicamente salita.

La Direzione della Società, di accordo con quella del R. Museo, conoscendo lo spirito ed il patriottismo degli industriali italiani, spera di vedere coronati i suoi sforzi da brillante successo

È a questo intento che si rivolge alla S.V. O*, che occupa posto così distinto nella industria italiana, sperando che non voglia negare il suo concorso in questa circostanza.

Si lusinga la scrivente che la S. V. vorrà accogliere questo invito con quell'efficace favore che è usa accordare a tutte le idee utili all'industria ed al paese.

Torino, li 30 luglio 1871.

LA DIREZIONE.

ISTRUZIONI *per l'effettuazione della* Esposizione campionaria *dell'industria italiana nel Regio Museo industriale italiano in Torino.*

1. Stante l'urgenza del tempo, gli industriali cui sia diramato l'invito, o che ne prendano cognizione dai diari, vorranno compiacersi di inviare al più presto alla Direzione della Società promotrice una dimanda scritta accompagnata da una dichiarazione contenente:

a) Cognome, nome e domicilio dell'esponente;

b) Indicazione degli oggetti proposti per l'esposizione;

c) Lo spazio in area verticale sulle pareti, ovvero in altezza, ed in area orrizzontale.

Si unisce a tal uopo il modulo di dimanda.

2. Nella previsione che le feste possano aver luogo verso il 5 settembre, queste domande dovranno essere presentate entro la prima quindicina di agosto.

3. Una Commissione nominata dalla Direzione della Società, giudicherà della ammessibilità di tutte o di parte delle dimande, con dovuti riguardi all'ordine cronologico di esse ed alla commisurazione degli spazii accordabili ai diversi dimandanti. Quelli che avendo sporta una dimanda non avessero ricevuto osservazioni per il 20 agosto, riterranno le loro dimande accolte integralmente.

4. Gli oggetti dovranno essere consegnati presso il Regio Museo industriale almeno 15 giorni prima di quello assegnato dal Municipio per il principio delle feste inaugurali della ferrovia attraverso le Alpi.

5° Ove le feste fossero protratte oltre il termine previsto, saranno protratti corrispondentemente anche i termini fissati ai num. 2, 3 e 4.

6° La consegna degli oggetti sarà fatta ad una Commissione della Direzione della Società che siederà nel Museo, controllerà gli oggetti presentati colla preventiva accettazione di essi, ne rilascerà ricevuta, e d'accordo colla direzione del Regio Museo provvederà alla loro collocazione.

7° Oltre ai locali esclusivamente destinati all'esposizione privata, alcuni oggetti, per accordi fra la detta Commissione e la Direzione del Museo, sentito anche l'espositore, potranno figurare nelle sale che contengono quelle categorie di collezioni cui essi appartengono.

8° Il R. Museo industriale offre per la collocazione degli oggetti quei tavoli, o quegli altri mezzi che sovrabbondassero ai suoi bisogni.

Tutte le altre spese sono a carico degli esponenti. Si avverte che l'Amministrazione ferroviaria concede la riduzione del 50 0[0 per i trasporti a piccola velocità.

9° È raccomandato agli espositori di indicare i prezzi di vendita dei prodotti, ritenuto che questo è un dato importante di confronto fra i produttori dei diversi paesi.

È pure raccomandato di trasmettere alla Direzione del Museo tutti i documenti che servano ad illustrare i detti prodotti, perchè sieno deposti nell'archivio industriale del R. Museo che è periodicamente aperto al pubblico per essere consultato.

10. I privati non potranno ritirare gli oggetti esposti prima che siano trascorsi quindici giorni dall'apertura della Esposizione.

11. La Commissione della Società promotrice, non meno che la Direzione del Museo, prenderanno tutte le disposizioni necessarie alla custodia e conservazione degli oggetti esposti, non assumono però responsabilità per i danni o sottrazioni che potessero verificarsi.

Torino, li 30 luglio 1871.

LA DIREZIONE.

— Scrivono da Venezia che nei giorni 12, 13, 14 e 15 agosto sarà tenuta nei cortili dell'Accademia veneta, in coincidenza con l'esposizione di belle arti, anche l'esposizione di fiori, frutta ed ortaggi, promossa dalla Società orticola testè fondata in Venezia.

Giusta il programma già pubblicato, a questa esposizione potranno concorrere tutti gli amatori, giardinieri ed ortolani italiani.

Il tempo utile per l'avviso di concorso venne prorogato a tutto l'8 del corrente agosto; dietro questo avviso la Società spedirà i relativi certificati che devono accompagnare gli oggetti sulle linee ferroviarie dell'Alta Italia, per avere titolo al nolo di favore graziosamente ridotto a lire 0 165 per tonnellata e per chilometro tanto nell'andata che nel ritorno per le line stesse.

— Circa ai lavori che si stanno eseguendo intorno all'edifizio del Salone ai Giardini pubblici di Milano per la Esposizione industriale che deve avervi luogo prossimamente, il *Corriere di Milano* reca i particolari seguenti:

Intorno intorno al Salone si stanno costruendo larghe gallerie di legno che formeranno un poligono cui manchi un lato. L'opera è già molto innanzi, sicchè si discerne chiaramente il disegno di queste costruzioni. Fra il Salone e le gallerie si va ergendo un passaggio aperto, e gli spazi circostanti all'edifizio centrale si vanno ornando di piante.

La gran sala dell'edifizio centrale sarà consacrata all'esposizione dei mobili e delle tappezzerie di lusso, dei bigliardi, dei pianoforti, degli intagli in legno, ecc. Nel centro sorgerà un trofeo composto con istrumenti musicali del Pelitti.

Le sale superiori sono assegnate all'esposizione delle oreficerie, dei mosaici, delle stampe, delle fotografie, delle stoffe, degli abiti, della biancheria, ecc. ecc. In una sala verranno raccolti tutt'i doni fatti in varie occasioni al Principe Umberto ed alla sua consorte — opere di artisti o di artefici italiani.

Nelle gallerie esterne si vedranno le macchine, i materiali di costruzione, le carrozze, i cuoiami, le terraglie e le porcellane, le profumerie, gli oggetti di chimica, le armi, la lavanderia a vapore i *parquets*, gli oggetti di ferro vuoto, ecc. — tutto ciò insomma che meno ha a temere delle intemperie.

Nelle gallerie che guardano il Corso, saranno dei posti di guardia per gli agenti della questura, pei carabinieri e pei pompieri. Questi posti verranno provveduti di una nuova specie di latrine volanti che abbiamo vedute e che ci sono sembrate ingegnosamente ideate.

Alcune città d'Italia hanno già mandato parte dei prodotti da esporre, segnatamente Napoli e Roma.

L'Esposizione verrà aperta il 2 settembre. Perchè non il primo? Sappiatelo, ed arrossite. Verrà aperta con un dì di ritardo perchè il 1° settembre è in venerdì! Così quest'esposizione che constaterà i progressi delle nostre industrie, constaterà altresì che, nell'ordine morale, siamo ancora molto indietro.

In occasione dell'Esposizione nazionale verrà inaugurata nei Giardini pubblici e precisamente in quello spazio ch'è fra il Salone ed il bastione, una fontana, per la quale un nostro concittadino, il signor Argenti, legò, morendo, al municipio la somma di lire 80.0.

— Il dott. Arsene Drouet ha diretto al *National* una lettera nella quale conferma quanto è stato scritto e detto intorno alla efficacia del collodio nella cura del morbo cholerico.

« Io sono certo, dice il dott. Drouet che noi abbiamo in mano un mezzo sicuro di guarire il *cholera* nel primo periodo o periodo algido. Questo mezzo consiste nel passar semplicemente una mano di collodio recinato, 30 o 40 grammi, e prendere per ogni bevanda acqua di seltz o ghiaccio, oppure acqua semplice, senza *nè acquavite, nè rhum.*

« I vomiti vengono arrestati istantaneamente, le evacuazioni alvine in pochissimo tempo; quanto ai crampi, diminuiscono rapidamente.

« Cinque o dieci minuti dopo passato il collodio sul ventre, si sviluppa tra la crosta formata dal collodio e l'epidermide una punta di calore; mezz'ora dopo essa è cresciuta a tal segno che il ventre è invaso da un calore potente, che di là spandendosi come da un centro, s'irradia verso il petto e la radice dei membri, le cui estremità sono raggiunte in due ore circa. Allora comincia un sudore, il più delle volte abbondantissimo, e con esso, il veleno cholerico viene eliminato dall'organismo: *il malato è guarito.* Ecco quello che ho veduto io stesso in 20 casi di *cholera!* e in più di 200 casi di cholerina. »

— Il *Droit* di Parigi riferisce essere giunta a termine l'inchiesta relativa alle esplosioni dei depositi di Vincennes.

Il numero delle persone uccise sul colpo, o che soccombettero più tardi per le ferite riportate, è di nove; quattordici furono gravemente ferite. Fra queste ultime havvi la signorina Blanchard, dell'età d'anni 18, ed il signor Goulard, guardia municipale, che s'ebbe una gamba stritolata.

Si rinvenne nelle macerie il corpo quasi carbonizzato di un artificiere.

La seconda e più terribile esplosione, che ebbe luogo alle 4 e 20 minuti pom., ferì leggermente alcuni curiosi, segnatamente il sig. Alfredo d'Aunay, giornalista, e un soldato dell'82° di linea.

L'inchiesta ha confermato il carattere puramente accidentale dell'avvenimento.

— Il *New-York Tribune* annunzia che una spaventevole catastrofe avvenne nella miniera argentifera di Quebradilla, nello Stato di Zacatecas nel Messico. In seguito ad un incendio che vi scoppiò improvvisamente, un centinaio di minatori vi rimasero asfissiati od arsi.

— Ecco alcuni particolari tra quelli che si leggono nei fogli viennesi intorno alla festa circolare di ginnastica che ebbe luogo a Brünn il 30 luglio scorso:

La mattina alle 10 seguì il solenne ingresso delle Associazioni unite dei ginnastici, di canto, dei pompieri, e politico-tedesche. Le vie erano tutte parate a festa, e percorse da gran folla di popolo, animato da entusiasmo straordinario, mentre dalle finestre si agitavano dalle signore i fazzoletti, e si gittavano fiori, mandando animate grida di Evviva!

Prendevano parte al corteo ben 15 bande musicali da tutte le parti dell'Austria, e centinaia di bandiere; il che formava un bellissimo colpo d'occhio. Vi si unirono 800 contadini di tutte le Comuni della Moravia e della Slesia, che fraternizzavano coi tedeschi.

I rappresentanti della città di Vienna, in ispecie, furono accolti con grandi ovazioni, e così pure quelli della Transleithania, in ispecie quelli di Tyrnau e di Presburgo.

Il corteo arrivò solo dopo tre ore alla meta, dove fu ricevuto dal Borgomastro, col Consiglio municipale, ed altri distinti personaggi, i presidenti delle Società politiche, e i deputati della Dieta provinciale. Sessanta delle principali signore di Brünn legarono alle bandiere i nastri loro regalati dalle diverse società, in mezzo a grida entusiastiche di giubilo. Indi il Borgomastro di Brünn, sig. d'Elvert, tenne un eloquente discorso appropriato alla circostanza.

Il Dr. Sturm, preside della Società circolare di ginnastica, salutò gli intervenuti alla festa ch'egli distinse col nome di « Festa nazionale tedesca. »

Dopo letti molti telegrammi giunti da varie parti, ci fu un grande banchetto, durante il quale furono tenuti vari brindisi, con cui ebbe fine la magnifica festività.

DIARIO

A Londra, la Camera dei comuni, sulla proposta del signor James, ha reietto in comitato quella disposizione del *ballot bill*, la quale esonerava i candidati dalle spese dalla elezione per addossarle alle località rappresentate al Parlamento. L'emendamento del signor James era sostenuto dai *tories*; lo combatterono il governo, non meno che varii oratori della sinistra radicale. Nella votazione, il ministero si trovò in minoranza, perchè su questo punto parecchi liberali ministeriali si accostarono all'opinione del partito tory.

Nella tornata del 1° agosto, in seno della stessa Camera, il dottor Playfair interrogò il governo, se i casi di cholera asiatico, che, secondo alcune voci, si erano manifestati a Hull, siano avvenuti a bordo di navigli qualche giorno prima che arrivassero al porto suddetto. Chiese inoltre se fosse vero che altri casi analoghi avvenissero in altri punti del regno.

Il signor Forster, sottosegretario di Stato dell'interno, rispose che nessun caso di cholera venne importato a Hull; i casi di cui si è parlato avvennero a bordo di due vascelli: uno cinque giorni, e l'altro tredici giorni prima dell'arrivo a Hull. L'officio medico non ebbe alcuna notizia

relativa alla presenza del cholera asiatico in veruna parte del regno.

Quindi, rispondendo ad una interpellanza del colonnello Gilpin relativamente allo avere autorizzato il *meeting* di Trafalgar-Square, il signor Bruce, ministro dell'interno, rispose che ogni *meeting* è legale ovvero illegale. Nel primo caso, non ha bisogno di essere autorizzato, e nel secondo caso, il governo non può autorizzarlo. Disse che avendo egli avuto l'avviso che il *meeting* di Hyde-Park si era aggiornato per radunarsi in Trafalgar-Square a fine di concertare una petizione al Parlamento. « Mio dovere, soggiunse il ministro, era di pormi in comunicazione coi promotori e di avvisarli che una radunanza per un tale oggetto, dacchè vi convenissero più di 50 persone e alla distanza d'un miglio dalla sede del Parlamento, diverrebbe un assembramento illegale, e non potrebbe essere autorizzato. Dopo questo ammonimento, ebbi per risposta che l'oggetto dell'adunanza non era quello di una petizione al Parlamento, ma quello di esaminare alcune questioni relative alla dotazione del principe Arturo. Allora si rendeva chiaro che il *meeting* nulla aveva di illegale. La sola illegalità che avrebbe giustificato l'intervento del governo poteva essere quella di un eventuale incaglio nella pubblica circolazione..... Il governo non ha verun diritto di vietare una radunanza, eccettuato il caso che lo scopo della radunanza sia di votare una petizione al Parlamento o se vi sia minaccia di tumulti. »

Poscia il signor Gladstone depose sull'ufficio della presidenza la relazione concernente la risoluzione votata in risposta all'ultimo messaggio della regina per lo assegnamento annuale d[illegible] 5,000 lire sterline al principe Arturo. A una interpellanza del signor Henfield, il signor Gladstone risponde che una clausula speciale renderà la dotazione inalienabile.

La r[illegible]zione fu approvata, e la Camera accordò a[illegible] Governo il diritto di formolare un *bill* confor[illegible]e alla risoluzione votata.

La stampa francese si mostra generalmente soddisfatta della nomina del signor Carlo de Remusat a ministro degli affari esteri.

La *Patrie* dice che la sua esperienza, i suoi lavori politici e storici e le sue speciali cognizioni ne fanno un ministro capace.

L'*Opinion Nationale* è persuasa che la nomina del signor de Remusat a ministro degli esteri soddisferà quasi tutte le opinioni. « Antico ministro, in comunanza perfetta di vedute col signor Thiers, intelligenza singolarmente aperta e progressiva, il signor Remusat, per le sue aderenze e pei suoi precedenti piacerà al partito conservatore. D'altro canto egli piacerà al partito repubblicano il quale sa come noi, che egli, traendo esperienza dagli avvenimenti, è divenuto un repubblicano dei più convinti e decisi. »

È stata pubblicata a Parigi la relazione ufficiale del generale Mac-Mahon sul secondo assedio di quella città. La *Patrie* loda questo documento per la modestia e la precisione colle quali è dettato.

In fatto di notizie militari il *Français* scrive che i 218 milioni chiesti improvvisamente dal ministro della guerra alla Commissione del bilancio continuano a tenere in agitazione la Commissione medesima perocchè essa non aveva in verun modo posto in conto questa sorpresa. Il *Français* riconosce tuttavia che una parte di questi 218 milioni dovrà venire impiegata a scopi la utilità ed urgenza dei quali non sono contestabili.

Una decisione del Ministro della guerra in Francia, in data del 24 luglio, determina la forza totale della fanteria francese. Oltre ai 100 antichi reggimenti, ne esisteranno altri 6 che porteranno i numeri 109, 110, 113, 114, 119 e 135.

Ognuno di questi 106 reggimenti consterà di 4 battaglioni di 6 compagnie l'uno. Inoltre si organizzeranno venti reggimenti provvisori, di 3 battaglioni di 6 compagnie l'uno. Quattro reggimenti di zuavi, ognuno dei quali di 3 battaglioni di 9 compagnie l'uno. Tre battaglioni di fanteria leggiera d'Africa, di 6 compagnie per battaglione. Un reggimento estero di 5 battaglioni, ognuno dei quali conterà 8 compagnie.

Tre reggimenti di tiratori algerini, di quattro battaglioni l'uno. Trenta battaglioni di cacciatori a piedi, di 8 compagnie per battaglione. Cinque compagnie di fucilieri di disciplina. Due compagnie di pontonieri di disciplina.

A Pietroburgo, la Corte di giustizia, nella notte del 29 luglio, ha pronunziato la sentenza contro i coinvolti nel processo Netchajeff, per crimini di assassinio e di alto tradimento.

La sentenza fa constare dapprima, che nell'autunno del 1869 fu formata a Mosca una società segreta, colla mira di rovesciare la forma di governo in Russia, e quindi condannò:

Gli accusati Uspenski, di 22 anni, Kuszenow, di 24, Pryschow, di 42, e Nikolajew, di 19 anni, furono dichiarati colpevoli di aver fatto parte della suddetta società segreta, di aver partecipato ad un complotto, ed assassinato lo studente Iwanow; e condannati alla perdita dei diritti civili, alla deportazione a vita in Siberia, dopo avere scontati molti anni di lavori forzati nelle miniere, e rispettivamente in fortezza;

Gli accusati Florinski, di 24 anni, Tkatschen di 27, e Domentjewa di 19 anni, il primo per consapevolezza dell'esistenza della società, e gli altri per la composizione e la stampa e propagazione dell' « Appello alla società » vennero condannati rispettivamente a 6, a 16, e a 4, mesi di carcere.

Gli accusati Korinski, Wolchowski, Tomilow, e Orlow furono dichiarati innocenti, e posti in libertà.

Quanto a Uspenski e Pryschow, la sentenza va soggetta ancora alla conferma imperiale, la quale verrà pubblicata in modo definitivo due settimane dopo l'ultima risoluzione di questo processo.

Dopo la lettura della sentenza, il presidente disse:

« Accusati Orlow, Wolchowski, Korinski, e Tomilow! Compiacetevi di portarvi nel mezzo della sala »

Portatisi colà, il presidente continuò:

« Accusati! Voi siete liberi dal tribunale e dal carcere. Signori! da ora in poi il vostro posto non è più sul banco degli accusati, ma bensì in mezzo al pubblico, in mezzo a noi tutti. »

La *Turquie* di Costantinopoli annunzia che il governatore generale di Bagdad trasmise il seguente dispaccio, in data 20 luglio, riguardo alle ultime operazioni della spedizione del Negid: « La spedizione, dopo aver assicurato la sua linea di ritirata dalla parte di Katif, entrò nel territorio di Hassa, vasto distretto che comprende oltre 200 piccole città e villaggi. La città di Elbourge fu presa senza colpo ferire. Questa città novera 400 abitanti e vi si trovò gran quantità di provvigioni e munizioni di guerra. Dopo aver lasciato colà un piccolo presidio, le truppe continuarono la loro marcia trionfale per la importante città di Hofhaf, capitale di Hassa, contenente circa 15,000 case e difesa da un forte muro di cinta, da due fortilizi interni e da un forte staccato, ed armata in tutto di 50 pezzi di artiglieria. Hofhaf si affrettò ad aprire le porte alla colonna di spedizione, e la sua sommissione ebbe per effetto quella di tutto il territorio di Hassa, compreso il porto fortificato di Adgil. La presa di quest'ultimo chiude la serie de' brillanti successi ottenuti dalle armi ottomane in questa parte dell'impero.

Il Corpo consolare residente in Francoforte sul Meno, e le principali autorità civili e militari del luogo, essendosi raccolti a banchetto, con gl'italiani quivi residenti, nel R. consolato generale italiano di detta città, per festeggiare l'annuale commemorazione dello Statuto e dell'unità ed indipendenza d'Italia, vollero concorrere coll'oblazione di lire duecentocinquanta a sollievo dei danneggiati dall'ultima inondazione del Tevere in Roma.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI BASILICATA
Avviso di Concorso.

Il 25 di agosto p. v. sarà aperto in Potenza l'esame di concorso pel godimento di un posto semigratuito governativo vacante in questo Convitto Nazionale Salvator Rosa.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà dimostrare di essere di ristretta fortuna, di godere i diritti di cittadinanza, di aver compiuti gli studi elementari, di non oltrepassare all'epoca del concorso il dodicesimo anno di età, di esser sano e di aver serbata buona condotta. A tale scopo dovranno presentare al Rettore dell'Istituto, non più tardi del giorno 15 detto mese, i seguenti documenti:

1° Una istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale o dalla potestà dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di vaccinazione o sofferto vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Gli esami di concorso saranno scritti ed orali.

Gli esami per iscritto consistono in una composizione italiana ed in un quesito d'aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; per gli altri in una composizione italiana ed in una versione dal latino, adatta alla classe da cui provengono.

Gli esami orali verseranno sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano i candidati.

Potenza, 15 luglio 1871.

Il Prefetto Presidente
del Consiglio provinciale scolastico
T. BRANDI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 4.

Il *Gaulois* pubblica una lettera del sindaco di Bazeilles che confuta le asserzioni del generale Thann e dimostra che il villaggio di Bazeilles non fu incendiato dalle granate durante la battaglia, ma dai soldati bavaresi che vi posero fuoco spontaneamente dopo il combattimento.

Londra, 4.

Il Comitato della Camera approvò tutti gli articoli del *bill* elettorale. La terza lettura sarà lunedì.

Parigi, 5 (ritardato).

Il *Débats* dice: Remusat divide le idee politiche di Thiers su molti punti, specialmente sulla questione romana.

Secondo alcune informazioni, lo *statu quo* si manterrebbe pel momento circa i poteri di Thiers.

La Commissione per la riorganizzazione dell'esercito esaminò la proposta di sciogliere le guardie nazionali.

Dopo viva discussione, la Commissione prese la proposta in considerazione.

Chanzy, che è contrario alla guardia nazionale, fu nominato relatore.

Parigi, 5.

Un avviso del ministero delle finanze annunzia che i certificati provvisorii del prestito di due miliardi sono cambiati con titoli definitivi.

Il conte e la contessa di Parigi partirono da Londra per Parigi.

Una lettera da Versailles constata che il voto di ieri negli ufficii sulla proposta di Ravinel significa piuttosto il mantenimento dello *statu quo* sulla questione della capitale che l'installazione definitiva a Versailles.

Assicurasi che Dufaure presenterà oggi il progetto contro l'Internazionale.

Credesi che lo stato d'assedio si leverà verso il 15 agosto, dopo la completa riorganizzazione delle guardie della pace, o guardia repubblicana.

Versailles, 5.

Assemblea — Continua la discussione di ieri. Leroux, e Buffet sostengono il progetto.

Thiers combatte l'indennità, come contraria al diritto pubblico e alla legislazione, come ingiusta perchè si ripartirebbe fra il povero, e il ricco che non ha bisogno. Insiste affinchè si accordi un pronto sollievo compatibile coi mezzi dello Stato. Propone che il Governo, e l'Assemblea facciano separatamente una pronta inchiesta, dai cui risultati sarà possibile indicare la cifra dei soccorsi.

Il Governo e la Commissione essendo d'accordo d'aggiornare il progetto in vista della nuova redazione che soddisfi tutti e due, la discussione è aggiornata a martedì.

Parigi, 5.

I mercati dei grani nei dipartimenti presentarono oggi un nuovo rialzo da fr. 1 50 a fr. 2.

A Parigi le farine ribassarono.

La relazione della Commissione sulla proposta relativa all'istruzione gratuita obbligatoria conchiude che la si prenda in considerazione.

Borsa di Parigi — 5 agosto.

Rendita francese 3 0/0	55 52
Rendita italiana 5 0/0	59 40
Ferrovie Lombardo-Venete	380 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	226 75
Ferrovie romane	— —
Obbligazioni romane	158 —
Obbligazioni Ferrovia Vitt. Em. 1863	171 75
Obbligazioni Ferrovie Meridionali	182 50
Consolidati inglesi	— —
Cambio sull'Italia	— —
Credito mobiliare francese	170 —
Obbligazioni della Regia Tabacchi	460 —
Azioni id. id.	696 25
Prestito	88 07

Borsa di Vienna — 5 agosto.

Mobiliare	286 70
Lombarde	180 60
Austriache	420 50
Banca Nazionale	756 —
Napoleoni d'oro	9 75
Cambio su Londra	122 10
Rendita austriaca	69 40

Borsa di Londra — 5 agosto.

Consolidato inglese	93 9/16
Rendita italiana	58 5/8
Lombarde	15 1/8
Turco	45 3/4
Spagnuolo	31 13/16
Tabacchi	— —

Borsa di Berlino — 5 agosto.

Austriache	232 1/4
Lombarde	98 3/4
Mobiliare	156 7/8
Rendita italiana	53 1/2
Tabacchi	90 —

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 5 Agosto 1871.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	760 8	759 5	758 5	759 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 5	27 0	25 1	20 2	TERMOMETRO
Umidità	71 | 13 53	56 | 14 81	53 | 12 61	77 | 13 64	Massimo = 28 0 C. = 23 0 R.
Anemoscopio	N. 0	80. 9	8. 15	8. 5	Minimo = 17 7 C. = 14 0 R.
Stato del Cielo	9. piccoli veletti e cirri	8. cirri sparsi	5. cirri e strati sparsi	10. belliss.	

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

5 *Agosto.*

Continuano i temporali giranti con vento forte di nord sulle coste di Provenza. Il Mediterraneo è burrascoso nel golfo di Genova e il cattivo tempo scende verso il sud dell'Italia e nella Turchia. 752 mill. a Christiansund, Haparanda, Hernonsand. 755 Stockolma e Riga. 58 Trieste e Lesina. 60 Helder e Firenze. 65 Parigi, Cette e Barcellona. 69 Lorient e Bilbao. 770 Coruna.

TEATRI

Spettacoli d'oggi (6 agosto 1871).

COREA, ore 5 1/2 — La drammatica Compagnia Sadowski rappresenta: *Riabilitazione* — *Un brillante miope.*

SFERISTERIO, ore 6 1/2 — Esercizi equestri della Compagnia diretta da Emilio Guillaume.

POLITEAMA ROMANO, ore 6 1/4 — Esercizi equestri della Compagnia diretta da Davide Guillaume.

FRA ENRICO, Gerente.

ROMA, dalla Tipografia Nazionale, piazza Crociferi
Per commissione degli Eredi Botta.

PROSPETTO del movimento della navigazione nel mese di giugno 1871.

PORTI	TOTALE GENERALE — DEGLI APPRODI per operazioni e di rilascio			DELLE PARTENZE per operazioni e di rilascio			BASTIMENTI ENTRATI PER OPERAZIONI DI COMMERCIO — NAZIONALI — A VELA		NAZIONALI — A VAPORE		ESTERI — A VELA		ESTERI — A VAPORE	
	Bast.	Tonn.	Equip.	Bast.	Tonn.	Equip.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.
Porto Maurizio	96	6534	850	92	6448	835	87	1275	32	3675	»	»	»	»
Savona	134	9039	693	189	11381	849	93	7003	5	399	3	734	4	817
Genova	674	120960	8015	625	100204	7314	417	55585	111	26357	31	8194	64	26660
Spezia	76	6433	642	92	5641	591	35	3243	21	1516	2	150	»	»
Livorno	430	77040	5847	430	74852	5812	197	18045	95	31007	23	6240	51	21803
Portoferraio	123	6847	817	118	5638	736	66	1425	13	1534	»	»	»	»
Civitavecchia	115	21830	1666	124	19897	1609	27	4127	13	3121	14	2686	27	9767
Gaeta	88	5181	657	94	5481	700	31	782	»	»	»	»	»	»
Napoli	324	56903	4580	342	58348	4792	215	15645	68	23923	12	2122	29	15208
Castellammare	194	14622	1240	205	16817	1438	108	5492	»	»	11	1503	»	»
Pizzo	72	6376	738	70	5995	704	51	1071	16	5222	»	»	1	12
Reggio di Calabria	98	13578	1528	96	14161	1505	60	1416	38	12162	»	»	»	»
Brindisi	81	23577	1317	58	23397	1291	16	970	17	9281	28	1772	15	11015
Bari	38	5942	414	37	5560	381	20	756	8	3705	6	800	1	431
Ancona	103	30558	1815	84	20702	1439	65	7847	20	6981	5	1606	13	12118
Venezia	288	37910	2470	242	29078	1867	172	15647	11	4499	76	8493	29	9331
Cagliari	123	24842	1438	122	21879	1297	74	7693	22	[illegible]	11	4779	3	1844
Portotorres	35	5125	1345	39	5369	596	9	316	9	2182	4	489	13	2138
Messina	748	71691	7842	764	67649	7791	542	8856	78	8571	11	2270	87	29810
Catania	235	21671	2307	238	20622	2282	191	6677	33	11381	6	1513	5	2100
Siracusa	98	9363	1220	103	9065	1120	69	1489	23	7087	»	»	2	512
Porto Empedocle	110	8696	883	111	8392	883	70	1380	7	2200	19	3330	3	908
Trapani	207	12529	1454	209	12789	1532	174	6757	13	3412	8	880	»	»
Palermo	475	46649	4371	506	50140	4504	372	9608	45	15298	20	4619	19	16069

PORTI	BASTIMENTI USCITI PER OPERAZIONI DI COMMERCIO — NAZIONALI — A VELA		NAZIONALI — A VAPORE		ESTERI — A VELA		ESTERI — A VAPORE		RILASCIO FORZATO (FORZA MAGGIORE) — APPRODI		PARTENZE	
	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.
Porto Maurizio	83	1184	32	3675	»	»	»	»	27	1584	27	1584
Savona	97	8051	5	399	4	1028	4	817	29	1066	29	1066
Genova	371	37519	110	25406	29	6185	64	26930	51	4164	51	4164
Spezia	51	2477	21	1516	2	150	»	»	18	1524	18	1498
Livorno	193	9462	96	30533	24	7230	52	22174	64	4945	65	4953
Portoferraio	55	595	14	1652	»	»	»	»	44	3338	44	3391
Civitavecchia	33	2160	13	3121	17	2720	27	9767	34	2129	34	2129
Gaeta	35	885	»	»	»	»	»	»	57	4399	59	4570
Napoli	224	15607	70	24414	21	5138	27	14189	»	»	»	»
Castellammare	116	5553	»	»	11	1818	»	»	75	7627	78	9446
Pizzo	49	690	16	5222	»	»	1	12	4	71	4	71
Reggio di Calabria	57	1730	38	12162	1	269	»	»	»	»	»	»
Brindisi	9	542	17	9281	12	2020	15	11015	5	539	5	539
Bari	20	798	8	3705	5	376	1	431	8	250	8	250
Ancona	53	4081	15	6304	4	788	12	9529	»	»	»	»
Venezia	137	9453	11	4098	65	5909	29	9618	»	»	»	»
Cagliari	68	4817	21	5764	13	4253	3	1344	13	4140	17	5701
Portotorres	13	532	8	1938	5	801	13	2603	»	»	»	»
Messina	571	9732	78	8571	25	3325	87	29695	80	22184	53	16326
Catania	191	6126	33	11381	5	1501	4	1614	»	»	»	»
Siracusa	74	1208	23	7087	»	»	2	512	4	278	4	278
Porto Empedocle	72	2099	7	2200	18	2791	3	904	11	896	11	898
Trapani	178	7284	13	3412	9	1367	»	»	10	1010	9	726
Palermo	395	11224	45	15045	28	6672	19	16069	19	1130	19	1130

REALE COMPAGNIA ITALIANA
DI ASSICURAZIONI GENERALI SULLA VITA DELL'UOMO
Milano, via Giardino, n. 42

La sottoscritta Direzione previene gli aventi diritto al riparto dell'associazione seconda (Dotazioni), scaduta ieri, che col giorno d'oggi ebbe principio la liquidazione.

Per disposizione dell'art. 31 del regolamento i soci dovranno far pervenire alla Direzione in Milano (*), contro ricevuta, i documenti richiesti per stabilire il loro diritto al riparto, e specialmente il certificato di vita dell'assicurato alla data del 30 giugno 1871. Tali documenti dovranno essere consegnati alla Compagnia *non più tardi* del 30 dicembre 1871, sotto pena di perdita di ogni diritto al riparto nel caso di mancata presentazione per la suddetta epoca. (Art. 32 del regolamento).

Il riparto deve essere approvato dai sette soci più interessati per l'ammontare della loro polizza. (Art. 33 del regolamento).

Appena saranno compiute le operazioni indicate dall'art. 20 verrà spedita agli interessati la lettera di partecipazione prescritta dall'art. 30 del regolamento.

Milano, 1° luglio 1871.

LA DIREZIONE.

(*) *Dalla fine di settembre p. f. in avanti gli uffici della Direzione risiederanno in via Durini, n. 31, casa propria.* 2767

BANCA DI TORINO

Il Consiglio d'amministrazione della Banca di Torino in sua seduta del 18 corrente deliberò di render noto al pubblico che per decreto reale in data 6 corrente vennero approvati gli statuti della Banca stessa, e che da quella data decorrono i termini per i versamenti di cui all'art. 5 di essi statuti.

3190 *LA DIREZIONE.*

MUNICIPIO DI LUCERA

AVVISO.

Si fa noto che in virtù di deliberazione di questo Consiglio debbono provvedersi per il prossimo anno scolastico 1871-1872 le seguenti cattedre di scuole tecniche col grado e stipendio segnato a fronte.

		Materia d'insegnamento.	*Grado*	*Stipendio*
1.	Professore	di lingua e lettere italiane	Titolare	1850
2.	Idem	di storia, geografia, diritti e doveri	Titolare	1650
3.	Idem	di matematica alla 2ª e 3ª classe	Reggente	1480
4.	Idem	di aritmetica alla 1ª classe	Incaricato	700
5.	Idem	di disegno	Incaricato	700
6.	Idem	di lingua francese	Reggente	1320
7.	Idem	di computisteria	Reggente	1320
8.	Idem	di calligrafia	Incaricato	600
9.	Idem	di scienze fisiche e naturali	Reggente	1320
10.	Idem	di ginnastica ed esercizi militari	Incaricato	300

I posti saranno conferiti per concorso di titoli, e con la ferma di tre anni.

Chiunque intenda concorrervi deve presentare il titolo d'idoneità voluto dalla legge per la scuola alla quale aspira, l'atto di nascita e certificati di penalità, e tutti gli altri documenti di merito che crederà utili sul suo interesse.

Le domande coi documenti saranno presentati in questa segreteria comunale a tutto il 15 settembre corrente anno.

Lucera, li 10 luglio 1871.

Il Sindaco RAFFAELE MONTAGNA. *Il Segretario comunale* VINCENZO GUERRIERI. 3095

GENIO MILITARE

Direzione di Roma

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'*avviso d'asta del 20 luglio p. p.*,

Lavori di miglioramento da eseguirsi nella caserma Sora consistenti in costruzione di una scala, demolizione di volte e solai con sostituzione d'impalcature in legname rilevanti a lire 10,000 ed eseguibili nel termine di giorni cinquanta a decorrere due giorni dopo quello in cui verrà notificato al deliberatario l'ordine di darvi principio,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 5 25 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono alle ore due pomeridiane del giorno 19 del venturo mese di agosto.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane.

Dato in Roma il 4 agosto 1871.

Per la Direzione
3340 *Il Segretario:* BAGLIONI.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PERUGIA

Avviso d'asta.

Si fa noto che nel giorno 22 agosto prossimo, alle ore 11 antimeridiane, in Perugia e nell'ufficio suddetto, sito in piazza S. Giovanni Battista e S. Bernardo, al civico n. 3, avanti il capo dell'ufficio stesso, si procederà all'appalto in un solo lotto della somministrazione dei foraggi nelle provincie di Perugia, Ancona, Macerata e Pesaro-Urbino.

L'impresa durevole per un anno avrà principio il 1° ottobre 1871, e termine il 30 settembre 1872.

La cauzione fissata ascende a lire novemila.

I capitoli generali e parziali d'appalto, i quali faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili in tutti gli uffici d'intendenza militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano invece del maggese viene estesa alla durata di tre mesi.

L'asta verrà tenuta a partiti segreti, le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di lira una, o con marche da bollo dello stesso valore, firmate e suggellate. Le stesse offerte dovranno contenere la specificazione dei prezzi che si offrono per l'avena e per il fieno, e contenere altresì il calcolo che a tali prezzi viene a costare una razione di chilogrammi 3 avena e chilogrammi 6 fieno, di modo che l'offerta dovrà essere così concepita:

Fieno per ogni quintale Lire . . . . .
Avena id. . . . . .

i quali prezzi importano lire . . . . . per ogni razione di chilogrammi 3 avena, e chilogrammi 6 fieno.

Gli accorrenti per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio nelle Casse dei depositi e prestiti, o di una tesoreria provinciale, dell'importare della cauzione nella somma suespressa di lire 9000 in contanti, o in titoli di rendita pubblica valutabili pel solo valore effettivo di Borsa corrente nel giorno precedente quello dell'effettuato deposito.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito segreto avrà offerto prezzi minori o pari almeno ai prezzi stabiliti dal Ministero della Guerra in scheda suggellata che verrà deposta sul tavolo, ed aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

È facoltativo agli aspiranti presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'intendenza militare, ma di questi partiti non si terrà conto se non giungono in questo ufficio prima dell'apertura della scheda ministeriale, e se non sono accompagnati dalla fede dell'effettuato deposito provvisorio della cauzione.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

I depositi degli offerenti non risultati deliberatari saranno fatti restituire; quello del deliberatario verrà convertito in deposito definitivo.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ridotto il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento a giorni cinque decorribili dal mezzodì del giorno di detto provvisorio deliberamento.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè carta bollata, diritti di segreteria e di copia, di registro, di stampa ed inserzione in Gazzetta degli avvisi, sono a carico del deliberatario.

Perugia, li 22 luglio 1871.

Per detta Intendenza militare
3127 *Il Sottocommissario di Guerra:* G. SCIOLLI.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE
AVVISO D'ASTA
per l'appalto triennale di forniture di sali ad alcune provincie del Regno.

Si notifica che nel giorno sei del mese di settembre prossimo venturo da un'ora pomeridiana sarà aperta negli uffici del Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle) un'asta a partiti segreti, colle norme prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato, per l'appalto, diviso in tre lotti, della fornitura dei sali graniti e macinati occorrenti nel triennio 1872, 1873, 1874 ai magazzini delle privative indicati nel sottostante specchio, nel quale è contrapposta per ciascuno di essi la quantità annuale presuntiva di sale da provvedersi.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri visibile presso questo Ministero (Direzione generale delle gabelle, div. 5), non che presso le Intendenze di finanza di Roma, Napoli, Milano, Venezia, Torino, Bologna, Ancona, Genova, Salerno, Caserta, Catanzaro, Reggio di Calabria, Palermo, Siracusa e Trapani.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere estese sopra carta da bollo da una lira, debitamente suggellate e distinte per ciascun lotto;

2° Esprimere in tutte lettere il prezzo per quintale decimale di ciascuna qualità di sale, e l'ammontare annuo della fornitura in ragione delle quantità presunte del sale da fornirsi, moltiplicato per i rispettivi prezzi;

3° Essere garantite da una somma pari a quella indicata per ciascun lotto nella colonna 10ª del sottostante specchio, mediante deposito da farsi presso la Tesoreria provinciale di Firenze in numerario, in biglietti della Banca Nazionale od in rendita del Consolidato 5 p. 0[0 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia;

4° Portare la firma dell'offerente e indicare il luogo del suo domicilio;

La presentazione ed apertura delle schede di offerta, accompagnata dai campioni del sale che i concorrenti intendono provvedere, avrà luogo nell'ora e giorno suddetti, ed il deliberamento seguirà ad un'ora pomeridiana del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i campioni del sale presentati; e sarà fatto a favore del migliore offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale in ogni caso non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda ministeriale.

Ai concorrenti la cui offerta non sarà stata accettata si farà restituire immediatamente l'eseguito deposito. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della prestazione della cauzione del contratto, o della presentazione ed accettazione della offerta di ribasso del ventesimo.

Le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo dei prezzi di prima delibera, dovranno farsi sul campione già accettato, ed il termine per presentarle viene fissato a giorni quindici dalla data dell'aggiudicazione, i quali scadranno ad un'ora pomeridiana del giorno ventidue di settembre prossimo venturo.

I depositi fatti per adire all'asta diverranno proprietà delle finanze dello Stato se entro quindici giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa i deliberatari non si presenteranno a stipulare il contratto.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nel contratto è per ciascun lotto indicata nel seguente specchio, e dovrà farsi mediante deposito nella Cassa dei depositi e prestiti, in numerario, in biglietti della Banca Nazionale od in rendita del Consolidato 5 per 0[0 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Le spese tutte relative all'appalto, cioè quelle di bollo, registro, rogazione e copia del contratto ed atti relativi, comprese le spese di segreteria, staranno a carico di ciascun deliberatario rispettivamente per il lotto che gli fu aggiudicato, e quelle dell'asta saranno divise proporzionalmente fra loro.

Indicazione della quantità di sale da provvedersi.

N° dei lotti di cui si compone la fornitura	Provincie in cui sono situati i magazzini da provvedersi	Magazzini da provvedersi	Quantità medie dei sali da provvedersi – Sale granito – Quantità per magazzino (Quintali)	Sale granito – Totale per lotto (Quintali)	Sale mezza macina – Quantità per magazzino (Quintali)	Sale mezza macina – Totale per lotto (Quintali)	Sale di macina fine – Quantità per magazzino (Quintali)	Sale di macina fine – Totale per lotto (Quintali)	Somme da depositarsi per concorrere all'asta (Lire)	Cauzione occorrente per la esecuzione del contratto (Lire)
I.	Genova	S. Pier d'Arena	»	»	»	»	4,000	4,000	300	3,000
II.	Napoli	Napoli	109,000		6,000		600			
		Castellammare	11,000		60		»			
		Ischia	1,000		10		»			
		Ventotene	100		»		»			
	Salerno	Salerno	30,000		»		160			
		Pisciotta	1,500	160,800	»	6,070	»	760	8,000	55,000
		Agropoli	2,000		»		»			
		Capitello	1,600		»		»			
	Caserta	Gaeta	4,500		»		»			
		Ponza	100		»		»			
III.	Reggio Calabria	Reggio	2,600		»		20			
		Bagnara	7,000		»		20			
		Bianco	1,200		»		»			
		Roccella	2,500	14,200	»	»	»	40	1,000	6,000
		Melito	500		»		»			
	Catanzaro	Pizzo	200		»		»			
		Tropea	200		»		»			

Firenze, addì 26 luglio 1871.

Il Direttore Capo della Divisione quinta
BOSIO.

3245

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Stante l'avvenuta deserzione del primo incanto per la provvista del pane per le truppe stanziate nella Divisione di Genova, nel giorno di venerdì, 11 agosto corrente, alle ore una pom., si procederà in Genova avanti l'intendente militare di questa Divisione, nel locale salita San Matteo, n. 23, ad un secondo esperimento d'asta per lo appalto della provvista suddetta come in appresso, e ciò per ordine del Ministero della guerra.

Distinta dei lotti	Località comprese nel lotto – Divisioni militari	Località comprese nel lotto – Provincie	Prezzo a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	Ammontare della cauzione
Unico . . .	Genova	Genova e Portomaurizio	26	5000

Annotazione. — *Dalle località sopraindicate s'intendono escluse quelle nelle quali esistono panifici militari, e quegli altri presidi nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare.*

L'impresa avrà principio col 1° ottobre p. v. e terminerà a tutto settembre 1872.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'intendenza militare suddetto e negli altri uffici d'intendenza militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento avrà luogo a favore di chi avrà nell'offerta suggellata proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire sull'indicato prezzo, maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'asta.

In questo nuovo incanto, giusta l'articolo 49 del Regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, n. 5452, seguirà il deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere all'ufficio d'intendenza militare, che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'intendenza militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degl'incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di diritto di cancelleria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Genova, li 2 agosto 1871.

3333 *Il Sottocommissario di Guerra:* M. ALIBERTI.

AVVISO. 3240

Essendo tuttora vacante la terza condotta medico-chirurgica di questa comunità cui è annessa l'annua provvisione di italiane lire mille seicento venti a carico di questa Cassa comunale e di lire italiane ottantadue a carico della Cassa degli Spedali Riuniti, il sottoscritto sindaco inerendo alla deliberazione consiliare del 17 luglio andante invita tutti coloro che volessero concorrere a detta condotta a far pervenire alla segreteria di quest'uffizio entro il tempo e termine di giorni trenta, decorrendi da quello dell'inserzione del presente avviso nel giornale senese *Il Libero Cittadino*, le loro istanze in carta bollata e franche di posta, corredate delle matricole comprovanti la facoltà all'esercizio della medicina e della chirurgia, delle fedi di specchietto, di buona moralità e di nascita, e tutti gli altri documenti che ciascun concorrente credesse opportuno di esibire. Gli obblighi inerenti alla condotta sono: 1° Il titolare dovrà risiedere permanentemente nella terra di San Gimignano, nè potrà assentarsi dalla condotta senza il permesso del Consiglio comunale, e nei casi di urgenza della Giunta. — 2° Dovrà curare gratuitamente tanto in medicina che in alta e bassa chirurgia gli abitanti del paese, tutti i possidenti della campagna, gli agenti di beni e loro famiglie, tutti quelli cui detto benefizio compete per legge, ed i miserabili della campagna, cioè coloro che non ritengono terreni a colonia. — 3° Dovrà disimpegnare il servizio medico dello spedale locale a turno con gli altri due medici. — 4° Nel caso d'impotenza o legittima assenza degli altri titolari, avrà l'obbligo di disimpegnare l'intero servizio medico-chirurgo della condotta e medico dello spedale per tutto quel tempo che sarà necessario senza poter domandare qualsiasi ricompensa. — 5° Dagli abitanti di campagna non compresi nelle suddette categorie avrà diritto a percipere l'emolumento per ogni visita, tanto medica che chirurgica di centesimi 84 dentro il chilometro e mezzo, di lire 1 12 dentro tre chilometri e di lire 1 68 per ogni maggior distanza. — 6° Avrà diritto a percipere una discreta ricompensa per le operazioni di alta chirurgia da regolarsi in ragione della posizione economica della famiglia del richiedente e mai maggiore di lire 33 60. — 7° Dovrà prestarsi gratuitamente alla visita dei coscritti loro congiunti, dei militi della guardia nazionale anche in caso di mobilizzazione, dei commestibili che si vendono al pubblico, e delle bestie che devono macellarsi nel pubblico ammazzatoio, e finalmente a tutto ciò che gli potesse venire ordinato dalla Giunta municipale. — 8° Dovrà tenere e mantenere a proprie spese la cavalcatura per tutto il servizio della campagna senza aver diritto per questo titolo di percipere dai richiedenti di qualunque classe qualsivoglia indennità o emolumento. — 9° Finalmente in caso di renunzia alla condotta dovrà accordare al comune tre mesi di tempo a provvedersi di altro titolare.

San Gimignano, dal Palazzo comunale li 18 luglio 1871.

Il Sindaco: PRATELLESI. *Il Segretario:* S. CALVANI.

EDITTO.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che sopra istanza di Gaetano Durante, negoziante di Treviso, con odierno decreto, pari numero, venne ordinato ai riguardi e sopra tutta la sostanza mobile ed immobile, esistente nelle provincie del Regno nelle quali è in vigore la legge 17 dicembre 1862, dello stesso Gaetano Durante, l'avviamento della procedura di componimento dalla detta legge contemplato, colla nomina in commissario giudiziale del notaio di Treviso, dottor Carlo Sartorelli, ritenuto frattanto sospeso ogni pagamento, con avvertenza che verrà particolarmente pubblicato l'editto per la occorrente insinuazione dei crediti e relativa pertrattazione, ma che ad onta di ciò sarà libero ai creditori d'insinuare anche immediatamente i rispettivi loro crediti pegli effetti del § 15 della legge succitata presso il commissario giudiziale.

Locchè si pubblichi, come di metodo, mediante affissione nei soliti luoghi ed inserzione nella Gazzetta di Treviso, e ciò a senso del § 10 e per gli effetti del § 14 della ridetta legge 17 dicembre 1862.

Dal R. tribunale provinciale.
Treviso, li 24 luglio 1871.

Il cav. reggente
BUSCALE.

3244 G. PUDONNA.

AVVISO. 3050
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Genova, con decreto 4 luglio 1871, avendo riconosciuto nei minori Bina e Giorgio la qualità di unici eredi del loro padre De Petro Cesare fu Carlo, in Genova, titolare del certificato numero 12969 della rendita di lire 450 del consolidato 5 per cento 1861, ha autorizzato la loro madre e tutrice Santa Marchese di Gaetano a far seguire la traslazione del suddetto certificato a favore del signor De Bono Lodovico fu Vincenzo o Spezia, ordinando all'amministrazione del Debito Pubblico di procedere alla suddetta operazione.

La presente inserzione è richiesta a termini dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico.

Genova, 5 luglio 1871.

EUGENIO CAROSIO sost. proc. CELESIA.

AVVISO.

I fratelli Gerbi Paolo e Giovanni, negozianti di carbone in Firenze in piazza dell'Olio al n. 2, fanno noto per ogni effetto di ragione che fino dal primo agosto hanno licenziato dal loro servizio Luigi Ciullini loro incaricato di affari in Orvieto, però fino dal suddetto giorno non riconosceranno qualunque affare o debito che dal sunnominato Luigi Ciullini venisse contratto in loro nome.

3319 PAOLO GERBI.

ESTRATTO DI BANDO
per espropriazione forzata.
(1ª *pubblicazione*)

In esecuzione della sentenza del tribunale civile di Firenze de' ventidue giugno 1871, registrata con marca, proferita ad istanza del signor Cesare Del Conte, fornaio, domiciliato in Firenze, rappresentato dal sottoscritto procuratore, a pregiudizio del signor Angiolo Cipriani e del sindaco del di lui fallimento signor Ferdinando Barducci, avrà luogo all'udienza che il tribunale medesimo terrà la mattina del 29 settembre prossimo venturo, a ore dieci, la vendita al pubblico incanto dei seguenti immobili:

1. Una casa situata in Firenze in via dei Macci, n. 6, rappresentata ai campioni catastali della comunità di Firenze, in sezione B, dalle particelle 1251, 1252 in parte, comprese nell'articolo di stima 1024, con rendita imponibile di lire catastali 284 47.

2. Altra casa attigua situata egualmente in via dei Macci, rappresentata ai detti campioni estimali in sezione B, particella di n. 1250 compresa nell'articolo di stima 1023, quali due case confinano con via dei Macci, Calastrini, Boboli, salvo se altri, ecc.

Dette case saranno vendute in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima attribuito dal perito Remigio Villa, e così sul prezzo di lire diciottomila trentatre, e gli offerenti dovranno uniformarsi alle condizioni di che nel relativo bando venale.

Si annunzia che con la citata sentenza è ordinato ai creditori iscritti di depositare in cancelleria le loro domande di collocazione nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando per l'istruzione del relativo giudizio di graduazione a cui fu delegato il signor giudice Lorenzo Bocci.

Firenze, li 3 agosto 1871.

3310 Dott. FRANCESCO PERA.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(*Pubblicazione a mente dell'articolo 23, capo 4°, Codice civile italiano*).
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova, sezione quarta, sul ricorso di Maddalena Capurro vedova in prime nozze di Pietro Capurro ed in seconde di Andrea Vescina, residente in Genova, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 1° giugno 1871, tendente ad ottenere la dichiarazione d'assenza del di lei figlio Luigi Capurro fu Pietro, domiciliato da ultimo in Avegno, nel mandamento di Recco, con provvedimento del 14 luglio 1871 ordinò che siano assunte informazioni, osservato il disposto del succitato articolo 23 Codice civile italiano.

Genova, 23 luglio 1871.

3185 F. CAMPANTICO, proc.

ESTRATTO SOMMARIO DI BANDO
per vendita giudiziale al pubblico incanto.
(1ª *pubblicazione*)

Sulle istanze del signor Emilio Pinucci, negoziante e possidente domiciliato in Firenze, rappresentato dal signor dottore Ferdinando Scappini suo procuratore legale, ed in esecuzione della sentenza del tribunale civile e correzionale di Firenze, del dì 11 ottobre 1870, registrata in questa città il 25 di detto mese, registro 36, fol. 49, n. 6156, con lire 5 50 da Parenti, dall'infrascritto cancelliere alla pretura del mandamento primo di Firenze Carlo Alessandri, delegato colla sentenza del tribunale antedetto, del dì 11 luglio 1869, registrata in detta città nel 14 dello stesso mese, registro 28, vol. 65, n. 3294, con lire 5 50 da Giani, sarà proceduto la mattina del 29 agosto 1871, a ore 12 meridiane, nella sala d'udienza della pretura suenunciata al pubblico incanto che sarà eseguito nelle forme volute dalla procedura vigente dell'immobile consistente in una casa con bottega e stanza annessa, posta a Varlungo, luogo detto Mezza strada, nella soppressa comunità di Rovezzano, oggi in quella di Firenze, di spettanza dei signori Gaspero di Luigi e Colomba di Angelo Agostinetti, domiciliato il primo fuori la porta alla Croce, nello stabile che va a vendersi, e la seconda nella pretura e comune di Umbertide (Umbria), presso la propria madre Annunziata Bulli vedova Agostinetti, di lei legittima rappresentante, avente domicilio elettivo in Firenze, nello studio del signor dott. Raffaello Bucciolini, ed a cui confina: 1° via Nazionale del Ponte a Sieve; 2° Guidi; 3° e 4° Castaldi, salvo se altri, ecc., descritta ai campioni e mappe estimali di detta comune di Rovezzano, in sezione D, dalle particelle di n. 571 in parte, 772 e 889, sotto l'articolo di stima 506, colla rendita imponibile di lire 120 08, per rilasciarsi al maggiore offerente sul prezzo di lire 4612 66 a quanto riducesi, ribassato del 15 per cento il prezzo di lire 5426 66, assegnato a detto immobile dall'ingegnere signor Giulio Bigazzi colla sua relazione del 15 gennaio 1869, registrata a Firenze il giorno successivo, registro 18, fol. 80, n. 459, con lire 1 10 da Maffei. La vendita seguirà sotto le condizioni contenute nel bando originale, quale sarà ostensibile unitamente alle altre carte relative nella cancelleria della pretura antedetta.

Li 2 agosto 1871.

Il cancelliere
3302 C. ALESSANDRI.

AVVISO. 3341

Teresa Gabbellini avendo smarrito il cedolino della dote di San Carlo al Corso, estratta nell'anno 1870, fa noto a chiunque l'avesse rinvenuto a riportarlo alla venerabile chiesa di Sant'Ambrogio e Carlo al Corso.

AVVISO GIUDIZIARIO PER PUBBLICI PROCLAMI.

Il sottoscritto procuratore de' varii creditori della Banca Ruffo Scilla e Banche fuse, avendo ottenuto con decreto del presidente del tribunale di commercio di Napoli, delegato al fallimento di dette Banche, la verificazione tardiva de' loro crediti per la mattina del 17 corrente mese, previo invito a tutti i creditori precedentemente verificati; ha di poi con deliberazione della Corte di appello di Napoli del dì 28 scorso mese ottenuto che tale avviso fosse eseguito per pubblici proclami con inserzione nel Giornale degli atti giudiziarii di Napoli e nella Gazzetta del Regno.

Avverte quindi gli aventi dritto che siffatta verifica tardiva dei crediti contro la mentovata Banca Ruffo Scilla e Banche fuse avrà luogo nella cancelleria del detto tribunale di commercio di Napoli la mattina de' diecisette corrente agosto alle ore nove antim.

Napoli, 2 agosto 1871.

3321 DOMENICO DE ROSA, proc.

3138 DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale, sezione quarta promiscua, in Milano,

Dichiara di autorizzare la Direzione generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato ora intestato a Bigura Pietro fu Antonio di Milano, della rendita di lire 750, distinto col n. 29335, portante il n. 3532 del registro di posizione, con altro certificato simile e di egual valore al portatore od intestato a favore Cabrini Pietro fu Antonio, a suo piacimento, quale unico erede del fu Bigura Pietro prenominato.

Milano, 28 giugno 1871.

CARDONE, vicepresidente.

AVVISO DI FALLIMENTO.

Il tribunale civile di S. Miniato, faciente funzione di tribunale di commercio, con sentenza in data d'oggi, ha dichiarato il fallimento di Natale fu Andrea Scardigli, commerciante domiciliato nel popolo della Madonna delle Querce, comune di Fucecchio, delegando per la procedura il giudice avv. Orlando Pescetti, e nominando a sindaco provvisorio l'ingegnere Eustachio Soldaini Lenzi di Fucecchio, ha fissato pel 17 andante, ore 10 ant., l'adunanza dei creditori per la nomina del sindaco o sindaci definitivi, quale adunanza avrà luogo davanti detto giudice delegato e nella camera di consiglio di questo tribunale.

Dalla cancelleria del tribunale.
S. Miniato, 4 agosto 1871.

3337 ORTALLI, cancelliere.

AVVISO. 3333
(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza della sottoscritta, con decreto del tribunale civile e correzionale di Pinerolo, in data 31 maggio 1871, venne autorizzato il tramutamento al portatore del certificato nominativo del consolidato 5 per 0[0, numero 125986, della rendita di lire 170, intestato alla defunta Vallino Elisabetta, vedova, nata Canuto fu Carlo, e da consegnarsi alla legittima erede Paola Camusso nata Vallino, residente in Torino, tale riconosciuta dal succitato decreto la corrispondente nuova cartella.

La presente pubblicazione viene fatta a termini e per gli effetti del Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, e del relativo regolamento all'articolo 83 e successivi.

Torino, 3 agosto 1871.

PAOLA CAMUSSO nata VALLINO.